

Scandicci, 24 settembre 2018

Ai Consiglieri regionali della Toscana

Oggetto: contributo vita indipendente

In merito all'argomento in oggetto, poiché:

- a. il contributo vita indipendente serve ai singoli disabili per esercitare in concreto le libertà che l'articolo 2 della Costituzione riconosce e garantisce come inviolabili;
- b. secondo dati di nostra conoscenza – riferiti però a sole 9 (nove) Zone Distretto su 26 (ventisei) – almeno 199 (centonovantanove) persone risultano ancora in lista d'attesa di ricevere il contributo vita indipendente pur avendone diritto;
- c. dagli ultimi dati ufficiali in nostro possesso relativi all'anno 2012, in media la cifra mensile erogata pro capite come contributo vita indipendente è di € 906,80;
- d. nonostante l'atto d'indirizzo allegato A alla DGRT 1329/2015 al secondo capoverso del paragrafo "destinatari" ponga a carico dell'Uvm l'onere della prova della non permanenza delle condizioni e dei requisiti per usufruire del contributo vita indipendente, molte zone escludono automaticamente i disabili dalla fruizione del suddetto contributo al compimento del 65esimo anno d'età. Dunque l'atto d'indirizzo stabilisce che al 65esimo anno di età i disabili devono essere esclusi dalla vita indipendente "soltanto se" non permangono più i requisiti. Viceversa, nella realtà pratica delle singole zone la permanenza nella vita indipendente non viene riconosciuta quasi mai, e più precisamente viene riconosciuta esclusivamente quando le singole zone ne hanno voglia. Questo significa ribaltare completamente quanto stabilito dall'atto d'indirizzo. A questo va aggiunto che nella stragrande maggioranza dei casi i requisiti permangono al 65esimo anno di età;

le scriventi Associazioni chiedono l'eliminazione delle liste d'attesa e l'adeguamento degli importi erogati alle necessità degli utenti disabili.

Inoltre, considerato quanto esposto al punto d, le scriventi Associazioni chiedono che si vincolino le zone a far restare i disabili ultrasessantacinquenni nella vita indipendente fino a che non sia accertato il venir meno dei requisiti.

Si richiama l'attenzione dei Consiglieri regionali sul fatto che – per accedere al contributo vita indipendente – i disabili in lista d'attesa hanno la sola possibilità che qualche loro simile che ne fruisce crepi o vi rinunci.

Distinti saluti

Associazione Vita Indipendente ONLUS

Associazione Toscana Paraplegici ONLUS

Habilia ONLUS

Associazione Paraplegici Aretini ONLUS

Associazione Vita Indipendente Bassa Val di Cecina ONLUS

Centro Studi e Documentazione sull'Handicap - Pistoia

Associazione Paraplegici Siena ONLUS

Associazione Rotelle Attive - Prato

ASHaP Associazione Sportiva Handicappati ONLUS - Pisa